

Precisazioni in riferimento al documento “Il galattosio favorisce la crescita della mielina” del 3 nov.

Genova, 17 novembre 2015

Il ns. documento del 3 nov. ha suscitato vastissimo interesse e, in relazione a ciò, ci corre l'obbligo di precisare che esso scaturisce da considerazioni di natura esclusivamente biochimico/sperimentale.

Escludiamo nel modo più categorico qualsiasi indicazione di tipo medico-terapeutico che esula dalle nostre competenze, essendone noi pienamente consapevoli. Si tratta esclusivamente di un consiglio nutrizionistico di integrazione dietetica.

Desideriamo confermare i nostri dati di laboratorio e le esperienze in corso con animali allevati in stabulario, che dimostrano come l'assunzione di galattosio possa contribuire alla crescita della mielina. Per quanto riguarda gli effetti sull'uomo della supplementazione dietetica, ancorché in affetti da sclerosi multipla, ribadiamo che essi sono ancora da definire perché le esperienze al riguardo sono scarse, anche se in linea con una azione benefica del galattosio stesso. Il nostro riferimento alla sclerosi multipla (SM) è stato ed è a ragion veduta praticamente obbligato in quanto essa è la patologia demielinizzante più comune, nella quale la mielina è in attiva riformazione, come avviene durante lo sviluppo. Inoltre, spesso ai Pazienti affetti da SM è imposta una restrizione dietetica riguardo alla assunzione di latte e latticini, con conseguente carenza di galattosio (23 gr di galattosio in un litro di latte), il quale, alla luce dei ns. studi su animali da laboratorio, è funzionale allo sviluppo della mielina.

Il nostro documento può anche essere un implicito invito al settore medico ad effettuare, in piena autonomia, quelle indagini di natura clinica richieste dall'insieme delle conoscenze accumulate. Gli accertamenti potrebbero far luce anche sulla carenza che deriva dalla citata restrizione dietetica, e sulla opportunità della integrazione.

Daniela Calzia
Alessandro Morelli
Isabella Panfoli
Silvia Ravera